

**IN BREVE****Delitto Poli, in campo i consulenti**

COMINCERANNO domani le operazioni sui reperti dell'omicidio del buttafuori Valeriano Poli. L'avvocato Roberto D'Errico, difensore del presunto killer Stefano Monti, ha rinunciato all'incidente probatorio che aveva prospettato. E ieri il pm Roberto Ceroni ha conferito l'incarico a due consulenti che dovranno analizzare e datare tutte le tracce, ematiche e non, presenti sugli abiti, la pistola e il caricatore sequestrati nel 1999. Indagato, oltre a Monti per omicidio premeditato, c'è un amico, per favoreggiamento.

«La nostra cucina è da Unesco»

LA CULTURA gastronomica di Bologna patrimonio dell'Unesco. La Città Metropolitana presenterà un documento, redatto in base alle linee guida Unesco, per inserire la richiesta nella 'tentative list'. Il tutto per promuovere e tutelare almeno 70 ricette. Il percorso è stato illustrato alla presentazione del libro 'A tavola con il Dottor Balanzone' di Napoleone Neri. Nella prefazione Andrea Segrè, presidente Fondazione Fico e Caab, ha lanciato l'idea: «Spero che questa proposta diventi virale».

Derubato dello zaino pieno di droga

GLI HANNO rubato lo zaino, ma poi hanno arrestato lui. È successo in piazza di Porta San Felice, martedì mattina: un minore di origine etiopica è stato visto fuggire con uno zainetto, inseguito da un 19enne bolognese. La polizia ha fermato il ladro, mentre il derubato intanto recuperava da sé lo zaino. Che emanava però un forte odore di marijuana: al suo interno infatti ce n'erano una trentina di grammi. Così il 19enne è stato arrestato, il minore denunciato per tentato furto

IL CASO DOPO LE OFFESE A MEROLA E ZUPPI SU MIGRANTI E NAVE AQUARIUS**«Sui social leghisti inferociti»***Il sindaco: «La politica non deve alimentare le parole d'odio»*

«**CI VORREBBE** una classe politica che anziché alimentare queste parole di odio ne prendesse le distanze e comprendesse che così si va allo sfascio». Così il sindaco di Bologna, Virginio Merola, diventato bersaglio di insulti social insieme all'arcivescovo Matteo Zuppi per le sue parole sui migranti. Ieri una nota pagina Facebook cittadina è stata costretta per la mole di insulti anche razzisti apparsi nei commenti a cancellare il post con le dichiarazioni di Merola e Zuppi raccolti dall'emittente Trc. Il sindaco è tornato sul tema. «Ogni volta che faccio un provvedimento – risponde Merola – c'è qualcuno che non lo vuole sotto casa sua, quindi sono vaccinato da questo punto di vista. Ma non accettare la verità è un problema. Questi sono semplicemente dei leghisti inferociti, quindi non ho nulla da dirgli. Ai cittadini bolognesi dico invece aiutateci a riflettere e a reagire a questa situazione, sapendo che senza convivenza non c'è futuro per nessuno».

MEROLA STIGMATIZZA anche le parole della capogruppo della Lega in Consiglio comunale, Francesca Scarano («Siamo orgogliosamente disumani, l'Italia non è una pattumiera»). «Misurare le parole, pensare a quello che si dice. Questo slogan tirato fuori dal contesto – dice il sindaco Pd – va sui giornali, ma inviterei la Scarano a ricordarsi che siamo in democrazia e questi termini sono fuori dalla Costituzione. Poi, faccia come crede». Merola promette che l'atteggiamento dell'amministrazione comunale sui migranti non cambierà, a partire dal progetto che a luglio porterà parecchi richiedenti asilo a ripulire i muri. «Dimostreranno così che sono qui per



Il sindaco Virginio Merola e l'arcivescovo Matteo Zuppi sono stati duramente criticati su Facebook dopo le prese di posizioni sul caso Aquarius

PROFUGHI ANTI GRAFFITI
«Dimostreranno che sono qui per inserirsi e ci daranno una mano a tenere pulita la città»

inserirsi e ci daranno una mano a tenere pulita la città», dice il sindaco. Il dem insiste molto sul fatto che l'immigrazione in Italia non rappresenta quella invasione che appare da alcuni media. «Tutta questa tragedia non c'è nei fatti – dice – la tragedia vera sono quelli costretti a raccogliere pomodori in Calabria con paghe da schiavi e vivendo in baracche». E, sottolinea ancora il primo cittadino, «io non distinguo la gente dal colore della pelle ma da come sa essere cittadino e credo di avere con me la maggioranza dei bolognesi. Speriamo non dover cancellare il termine 'umano' dalle parole della politica». Sul tema delle offese via social è intervenuto anche l'assessore

comunale alla Cultura, Matteo Lepore: «Non ci preoccupa perché siamo molto determinati a portare avanti i nostri valori e le nostre prese di posizione. Il vescovo e il sindaco hanno le spalle molto robuste per riuscire ad affrontare i bulli di Facebook».

L'ASSESSORE ha spinge anche oltre il suo ragionamento: «Credo che ormai Facebook sia un social network morto, quindi chi lo frequenta lo fa per informarsi e dire quello che pensa ma i giovani sono già da un'altra parte, quindi l'odio ci tocca relativamente». E per quanto riguarda il dibattito di questi giorni sul tema accoglienza e migrazioni, «credo sia molto importante il ruolo politico e culturale che Bologna deve svolgere in questo momento nel nostro Paese, non dobbiamo rinunciare – ha concluso Lepore – né dare per scontato che Bologna porta avanti un messaggio universale di cittadinanza. Il nostro ruolo è questo».



In occasione del 50° anniversario dalla fondazione della ditta LAGOS Srl, sabato 09.06.18 le maestranze aziendali si sono ritrovate c/o il Ristorante Osteria dei Sani di Sasso Marconi (BO), per festeggiare questo importante traguardo. L'azienda nacque nel 1968 dall'iniziativa del fondatore, Vittorio Gennasi, come realtà a conduzione familiare, evolvendosi negli anni fino a diventare una forte presenza nel mercato italiano ed estero degli articoli in gomma. In questo momento conviviale tutti i presenti hanno ricordato con affetto il Sig. Gennasi, recentemente scomparso, augurando alla moglie Rosy e al figlio Davide un proficuo proseguimento dell'attività. Per l'occasione è stata appositamente realizzata una torta che mostrava gli articoli di punta della produzione LAGOS.